



Decreto Dirigenziale n. 75 del 10/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 – DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E
L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I - AVVISO PUBBLICO CAMPANIA START UP
2020. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA CONVENZIONE.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014I-T16RFOP007;
- con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014/2020;
- con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
- con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30/12/2016 e s.m.i. sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali";
- il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITA DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" e 1.4 "AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITA DI CONOSCENZA";

PREMESSO, altresì, che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 576 del 19/11/2019 è stato stabilito, tra gli altri, di:
 - programmare l'intervento "Campania Start Up 2019" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, a valere sull'Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese", con una dotazione di € 12.500.000,00;
 - attuare quanto disposto al punto precedente mediante un Avviso rivolto al finanziamento, a sensi di quanto disposto dal Reg. n. 651/2014, di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di start up innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire operanti nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania;
 - demandare al ROS dell'Obiettivo Specifico 1.1. tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti a quanto disposto al precedente punto per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;

- con DPGR n. 44 del 16/03/2018 è stato designato quale Responsabile degli Obiettivi Specifici 1.1 e 1.4 del PO FESR Campania 2014- 2020, il Dirigente pro tempore Responsabile della UOD 05 "Start Up Innovative ed Economia Digitale" presso la Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione;
- l'Autorità di Gestione POR FESR Campania, con nota prot. 0284113 del 17/06/2020, ha comunicato che, relativamente all'intervento in questione e alla dotazione di cui alla DGR n. 576/2019 e in attuazione della DGR n. 170/2020 e s.m.i., € 5.000.000,00 restano programmati sul POR FESR 2014-2020, mentre la restante parte è da riprogrammare con successivo atto;
- con Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/07/2020 è stato approvato l'Avviso "CAMPANIA START UP 2020";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 65 del 22/02/2021, è stata assegnata una ulteriore dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00, per l'intervento Campania Start Up, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 26/05/2021, è stata assegnata una ulteriore dotazione finanziaria pari ad € 2.500.000,00, per l'intervento Campania Start Up, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1, definendo, pertanto, in € 12.500.000,00 la dotazione finanziaria complessiva;
- con DGR n. 33 del 25/01/2022 è stata conferita alla dott.ssa Annalisa De Simone, dirigente della Giunta regionale, matricola 19057, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Startup innovative ed Economia Digitale", codice 50.10.05., presso la Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione,
- con Decreto Presidenziale n. 13 del 09/02/2022 è stato conferito l'incarico dirigenziale ad interim alla dott.ssa Annalisa De Simone;
- con D.D. n. 2 del 14/02/2022 è stato nominato il dott. Roberto Aquino Responsabile del Procedimento dell'Avviso Pubblico "Campania Start up 2020" per il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca- RIS3 Campania (di seguito Avviso);

CONSIDERATO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 23/02/2021 è stata disposta l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili al contributo dell'Avviso, di cui al Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/07/2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 234 del 08/06/2021 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al DD 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 70/80 e 69/80, con le risorse disponibili di cui alla DGR 226/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 344 del 01/09/2021, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria di cui DD 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 68,9/80 e 68/80 67,5/80, con le risorse disponibili di cui alla DGR 226/2021;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22/02/2022, sono state programmate ulteriori risorse, per un importo pari a € 700.000,00, per l'intervento "Campania Start up 2020", definendo, pertanto, in € 13.200.000,00 la dotazione complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1;
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/03/2022 si è proceduto all' assegnazione del contributo in forma di sovvenzione a valere sull'Avviso Start up 2020 mediante lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD 70/2021, in favore dei progetti assegnatari dei punteggi 67/80;

CONSIDERATO, altresì, che:

- con D.D. n. 89 del 30/03/2021, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 6 Aprile 2021, veniva approvato lo schema di Convenzione, in conformità all'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari dell'Avviso Pubblico "Campania Start up 2020" di cui al D.D. n. 201 del 10.7.2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 142 del 13.7.2020;
- in conseguenza di meri errori materiali di trascrizione, risulta necessario ed indispensabile modificare il testo di detta Convenzione limitatamente agli artt. 5 "Obblighi del beneficiario" comma 1 lett. n) e 14 "Revoche" comma 1 lett. a), al fine di allinearne le disposizioni a quanto previsto dal citato Avviso Pubblico agli art. 5 "Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione", art. 11 "Concessione del finanziamento" comma 5, e art. 15 "Revoca delle agevolazioni" comma 1 lett. a);

RILEVATO CHE, le modifiche allo schema di Convenzione necessarie all'allineamento alle previsioni dell'Avviso, devono essere recepite rispettivamente, in un atto modificativo per le Convenzioni già sottoscritte tra Regione e beneficiari alla data di adozione del presente provvedimento, e, viceversa, in un nuovo schema per le future

convenzioni;

RITENUTO, dunque, di dover:

- approvare lo schema di atto modificativo delle Convenzioni di cui all'Avviso Pubblico in premessa, che siano già state sottoscritte tra Regione e beneficiari alla data di adozione del presente provvedimento, nonché il nuovo schema per le future convenzioni dell'Avviso Pubblico medesimo. Entrambi gli schemi costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- trasmettere per la relativa sottoscrizione, l'atto modificativo opportunamente implementato, ai beneficiari che, alla data di adozione del presente provvedimento, abbiano già firmato la Convenzione di cui allo schema approvato con D.D. 89/2021;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 44 del 16/03/2018;
- la DGR n. 33 del 25/01/2022;
- Il DPGRC n. 13 del 09/02/2022;
- Il DD n. 2 del 14/02/2022;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della UOD 50 10 05

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) di approvare lo **schema di atto modificativo** delle Convenzioni di cui all'Avviso Pubblico "Campania Start up 2020", D.D. n. 201 del 10.7.2020, pubblicato sul B.U.R.C. 142/2020, che siano già state sottoscritte tra Regione e beneficiari alla data di adozione del presente provvedimento, nonché il **nuovo schema per le future convenzioni** dell'Avviso Pubblico medesimo Entrambi gli schemi costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di trasmettere per la relativa sottoscrizione, l'atto modificativo opportunamente implementato, ai beneficiari che, alla data di adozione del presente provvedimento, abbiano già firmato la Convenzione di cui allo schema approvato con D.D. 89/2021;
- 3) di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017";
 - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up.

**La Dirigente della UOD 50 10 05
Dott.ssa Annalisa De Simone**

Documento firmato da:
ANNALISA DE SIMONE
31.05.2022 13:04:26 UTC



Atto modificativo della

Convenzione, ex art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 - Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”, Obiettivo Specifico 1.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle imprese”, per la realizzazione dell’intervento di cui all’Avviso Pubblico “Campania Start up 2020” di cui al D.D. n. 201 del 10.7.2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 142 del 13.7.2020, stipulata in data.....Repertorio n..... e regolante i rapporti

Tra

la Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in persona della **Dott.ssa Annalisa De Simone, nata a ...il.....**, codice fiscale, Responsabile della..... del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014 – 2020, in forza del...., con i quali le è stato conferito incarico di.....; (di seguito per brevità “*Regione*”)

- da una parte –

e

la avente P.I., con sede legale in (....) alla Via n., capitale sociale interamente versato € ...(euro ..), iscritta nel Registro delle imprese di .., ed altresì iscritta al numero ...del R.E.A. di ..., **in persona del Sig.....**, nato a (....) il, codice fiscale, ivi domiciliato per la carica, nella qualità di, in forza dei poteri conferitigli con Verbale del..... già in atti (di seguito per brevità “*Beneficiaria*”)

- dall'altra -

(di seguito, Regione e Beneficiaria, collettivamente, le “Parti”)

Premettono che

- a)** con D.D. n. 89 del 30/03/2021, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 6 Aprile 2021, veniva approvato il format di Convenzione, ex art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari dell’Avviso Pubblico “Campania Start up 2020” di cui al D.D. n. 201 del 10.7.2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 142 del 13.7.2020;
- b)** a seguito di ammissione a finanziamento, giusto D.D., in datasi è perfezionata la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Campania e la, acquisita al prot. n..... (di seguito per brevità “*la Convenzione*”);
- c)** in conseguenza di meri errori materiali di trascrizione, risulta necessario ed indispensabile modificare il testo di detta Convenzione limitatamente agli artt. 5 “Obblighi del beneficiario” comma 1 lett. n) e 14 “Revoche” comma 1 lett. a), al fine di allinearne le disposizioni a quanto previsto dal citato Avviso Pubblico agli art. 5 “*Soggetti*



ammissibili e requisiti di partecipazione”, art. 11 “Concessione del finanziamento” comma 5, e art. 15 “Revoca delle agevolazioni” comma 1 lett. a);

- d) con D.D. n...del.... , pubblicato....., è stato approvato, tra l’altro, il format del presente atto modificativo delle Convenzioni già stipulate alla data di adozione del provvedimento medesimo.

**Tutto ciò premesso
tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:**

Art. 1

Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2

Modifiche all’art. 5 “Obblighi del beneficiario” comma 1 lett. n), della Convenzione

L’art. 5, comma 1 lett. n) della *Convenzione* è modificato come segue:
“di possedere, in sede di presentazione della domanda, i requisiti di cui all’art. 5 commi 1, 2 e 3 dell’Avviso. Inoltre, di garantire il mantenimento dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 5 commi 4 e ss. dell’Avviso, nel rispetto dei vincoli temporali stabiliti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente del POR FESR Campania 2014-2020

Art. 3

Modifiche all’art. 14 “Revoche”, comma 1 lett. a) della Convenzione

L’art. 14 comma 1 lett. a) della *Convenzione* è modificato come segue:
“qualora si accerti l’insussistenza al momento della presentazione della domanda, dei requisiti di cui all’art. 5 commi 1, 2 e 3 dell’Avviso, ovvero - nel rispetto dei vincoli temporali stabiliti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente del POR FESR Campania 2014-2020 - la perdita dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 5 commi 4 e ss. dell’Avviso medesimo”.

Art. 4

Rinvio

Restano ferme e vigenti tra le Parti tutte le disposizioni della *Convenzione*, non modificate e/o integrate dal presente atto.

Regione

Beneficiaria





PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2014-2020
Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"
Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"

Avviso Pubblico "Campania Start up 2020"
approvato con D.D. n. 201 del 10.7.2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 142 del 13.7.2020

NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE
ex art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013
approvato con D.D. n....del....., pubblicato.....

**SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA**

LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), dott.ssa Annalisa De Simone, designato con
DGR n. 33 del 25/01/2022 e DPGRC n. 13 del 09/02/2022

E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, del Parlamento e del Consiglio europeo recante le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato all'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo rettificato con DD n. 134 del 15/05/2018;
- La Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 di approvazione della "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)
- Il Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/05/2018, pubblicato sul BURC n. 36 del 21/05/2018, avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sul POR Campania FESR 2014 - 2020. Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale: adozione della metodologia e delle Tabelle di cui al Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2012;
- La Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 19/11/2019 POR FESR 2014/2020 - ASSE I "Campania Start Up 2019" Programmazione, che stabilisce: • di programmare l'intervento "Campania Start Up 2019" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, a valere sull'Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese", con una dotazione di € 12.500.000,00;
- La Nota prot. 0284113 del 17/06/2020 dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, con cui si comunica che, relativamente all'intervento in questione e alla dotazione di cui alla DGR n. 576/2019 e in attuazione della DGR n. 170/2020 e s.m.i., € 5.000.000,00 restano programmati sul POR FESR 2014-2020, mentre la restante parte è da riprogrammare con successivo atto;

- La DGRC 65 del 22/02/2021 con cui veniva approvata, per l'intervento questione, un'ulteriore dotazione a valere sul POR FESR 2014-2020 pari all'importo di € 5.000.000,00;
- La DGRC 226 del 26/05/2021 con cui assegnata una ulteriore dotazione finanziaria pari ad € 2.500.000,00, per l'intervento in questione, nell'ambito dell'Asse I del POR FESR 2014-2020, definendo, pertanto, in € 12.500.000,00 la dotazione finanziaria complessiva;
- La DGRC n. 79 del 22/02/2022 con cui sono state programmate ulteriori risorse, per un importo pari a € 700.000,00, per l'intervento "Campania Start up 2020", definendo, pertanto, in € 13.200.000,00 la dotazione complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1;
- L'Avviso Pubblico "Campania Start up 2020" per il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca- RIS3 Campania (di seguito Avviso) approvato con Decreto Dirigenziale n. 201 del 10 luglio 2020, pubblicato sul BURC n. 142 del 13 luglio 2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 23/02/2021 di approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sul BURC n. 20 del 1° marzo 2021;
- con D.D. n. 89 del 30/03/2021, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 6 Aprile 2021, veniva approvato il format di Convenzione, ex art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari dell'Avviso Pubblico "Campania Start up 2020" di cui al D.D. n. 201 del 10.7.2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 142 del 13.7.2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 234 del 08/06/2021 con cui è disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al DD 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 70/80 e 69/80, con le risorse disponibili di cui alla DGR 226/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 344 del 01/09/2021, con cui è stato decretato lo scorrimento della graduatoria di cui DD 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 68,9/80 e 68/80 67,5/80, con le risorse disponibili di cui alla DGR 226/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/03/2022 con cui si è proceduto all'assegnazione del contributo in forma di sovvenzione a valere sull'Avviso Start up 2020 mediante lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD 70/2021, in favore dei progetti assegnatari dei punteggi 67/80;
- con D.D. n.del, pubblicato sul B.U.R.C. n. del, è stato approvato, tra l'altro, il nuovo format della presente Convenzione tra Regione Campania e beneficiario;
- con D.D. n.del.... l'interventoè stato ammesso a finanziamento per l'importo di €

Tutto ciò premesso

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1.OGGETTO E FINALITÀ

La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il Beneficiario, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, UOD 05 "Start Up Innovative ed Economia Digitale", di seguito denominata Regione, a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 – 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.1. per la realizzazione dell'intervento CUP SURF (di seguito, Intervento) per un costo complessivo di €(euro.....) ed un di contributo concesso nella forma in conto capitale pari ad €(euro.....), ai sensi di quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso e dal D.D. _____ (decreto di concessione).

Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2.PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di

concessione (nel seguito, il Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento. La sottoscrizione per accettazione della presente Convenzione assumerà valenza di atto d'obbligo.

Nel caso in cui il Beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.

3.DURATA DEL PROGETTO

I tempi previsti per il completamento dell'operazione è di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, conformemente a quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso. Per comprovate ragioni, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 (tre) mesi delle attività, previa istanza motivata del Beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 – 2020.

4.OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo. La Regione Campania fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'art. 8 della presente Convenzione, il contributo come definito nel decreto di concessione del finanziamento.

L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente dedicato al Progetto comunicato dal Beneficiario.

5.OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Conformemente a quanto previsto dall'Avviso e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, il Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi di carattere generale:

- a) comunicare all'Amministrazione regionale la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione comprovante l'avvio entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione;
- b) realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto.

L'Ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Resta fermo che l'investimento minimo a proprio carico deve rispettare il limite di cui all'art. 8 dell'Avviso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. Il Beneficiario, in sede di rendicontazione dei costi, potrà procedere ad effettuare variazioni di progetto che comportino rimodulazione del budget preventivo nel rispetto di quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso. Resta fermo che il rischio per variazioni autonomamente apportate, resta a carico del beneficiario e che non devono risultare pregiudicate le condizioni di ammissibilità e gli elementi oggetto di valutazione previsti dall'Avviso;

- c) realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

- d) avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania risultante dal registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente; laddove alla data di stipula della presente non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale sede dovrà essere attivata entro la data del primo pagamento del contributo, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a);
- e) realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
- f) comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto. Il Beneficiario dovrà utilizzare un unico conto corrente dedicato sia per effettuare i pagamenti sia per ricevere il relativo contributo;
- g) rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dall'Avviso;
- h) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- i) garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
- j) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
- k) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
- l) conservare tutti i documenti relativi al Progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- m) provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;
- n) di possedere, in sede di presentazione della domanda, i requisiti di cui all'art. 5 commi 1, 2 e 3 dell'Avviso. Inoltre, di garantire il mantenimento dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 commi 4 e ss. dell'Avviso, nel rispetto dei vincoli temporali stabiliti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente del POR FESR Campania 2014-2020;
- o) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
- p) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- q) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- r) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- s) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- t) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- u) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- v) osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Il Beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

- a) il Beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il Beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
- b) il Beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

Il Beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- a) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- b) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- c) comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
- d) fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Il Beneficiario è, altresì, tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- a) informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013⁴ e nel manuale per le azioni di comunicazione disponibile sul sito porfesr.regione.campania.it (<http://porfesr.regione.campania.it/it/news/primo-piano/linee-guida-e-manuale-d-usoper-le-azioni-di-comunicazione-informazione-e-pubblicita-a-cura-deibeneficiari?page=3>);
- b) adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

Il Beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6 RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI- OBBLIGO DI MANLEVA

Il Beneficiario, nell'esecuzione della presente Convenzione, assume in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.

La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

7.SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art. 7 dell'Avviso.

Le spese devono essere riconducibili ad attività avviate successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, o successivamente alla costituzione della società nel caso di società costituente all'atto della domanda. L'avvio dei lavori deve avvenire non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del decreto di concessione, pena la revoca del finanziamento, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, commi 5 e 6 dell'Avviso, salvo possibilità di proroga del suddetto termine per comprovati motivi da parte dell'Amministrazione regionale. Per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature/prestazioni o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- 1) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- 2) essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
- 3) essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- 4) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati; 5) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- 5) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- 6) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- 7) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione.

A tale proposito si specifica quanto segue: il Beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento mediante un unico Conto corrente dedicato al progetto. Le entrate del conto corrente dedicato saranno costituite dagli accrediti effettuati dalla Amministrazione Regionale e da quelli del Beneficiario dei contributi. Le uscite riguarderanno il pagamento di spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a cofinanziamento; - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni).

I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato non sono ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo.

Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "*quietanzati*", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.

Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- I. dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi;
- II. copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- III. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- IV. ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

- V. V).tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario .

8.MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:

- a. Anticipazione (facoltativo);
- b. Stati avanzamento;
- c. Saldo.

La prima quota del contributo, per un ammontare pari a un minimo del 20% e un massimo del 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 3, lett. A.

Con riferimento a ciascuna delle tranches di erogazione dell'aiuto/contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:

- A. documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:
 - richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
 - polizza fideiussoria o assicurativa;
 - dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 2710 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
- B. Documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stati di avanzamento:
 - richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% del contributo;
 - dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante in merito al rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 comma 7 dell' Avviso e all'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 12 della presente convenzione;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso; e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
- C. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale è la seguente:
 - richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante in merito al rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 comma 7 dell' Avviso e all'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 12 della presente convenzione;
 - relazione tecnico-scientifico attestante la realizzazione dell'intervento.

9. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

La garanzia a copertura dell'anticipazione deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.

Detta garanzia può essere prestata: a. dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e s.m.i., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati

della stessa; b. dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

La garanzia deve prevedere espressamente:

- a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- d) durata della copertura assicurativa minima di due anni con la previsione esplicita che la garanzia sarà valida fino allo svincolo che la Regione effettuerà solo all'esito dei controlli di I livello sulla documentazione giustificativa portata a rendicontazione ;
- e) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- f) il Foro di Napoli quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito.

10. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

Il Beneficiario provvede a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornisce secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.

Il rispetto di quanto disposto al comma 1 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate. 6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore

Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

12. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:

- a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 e nel 'Manuale per le azioni di comunicazione' disponibile sul sito porfesr.regione.campania.it (<http://porfesr.regione.campania.it/it/news/primopiano/linee-guida-e-manuale-d-usoper-le-azioni-di-comunicazione-informazione-e-pubblicita-a-cura-deibeneficiari?page=3>);

- b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

13. CONTROLLI

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario. 2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento. 3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario. 4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

14. REVOCHE

L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:

- a) qualora si accerti l'insussistenza al momento della presentazione della domanda, dei requisiti di cui all'art. 5 commi 1, 2 e 3 dell'Avviso, ovvero - nel rispetto dei vincoli temporali stabiliti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente del POR FESR Campania 2014-2020 - la perdita dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 commi 4 e ss. dell'Avviso medesimo;
- b) l'inerzia, intesa come il mancato avvio di attività entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione o la mancata realizzazione dell'intervento nei termini previsti, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata;
- c) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- d) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- e) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 3 anni dal pagamento finale al Beneficiario ovvero nel caso di I) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di

Pag. 11 di 13

fuori dell'area del programma, oppure di II) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

- f) la grave irregolarità non sanabile della documentazione di spesa prodotta di cui all'art. 8 della presente convenzione;
- g) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- h) in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione e dall'Avviso.

Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:

- a) Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione
- b) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
- c) Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
- d) L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- e) L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Beneficiario.
- f) Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- g) Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
- h) Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, quella degli interessi legali.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Beneficiario da atto di aver presa visione e compreso l'informativa sui dati personali - allegato B dell' Avviso disponibile al sito (<http://regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avviso-pubblico-campania-start-up-2020>).

I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:

- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;

- c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;14
- d) i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;
- e) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- f) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
- g) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – UOD 05 Startup innovative ed Economia Digitale;
- h) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è la dr.ssa Annalisa De Simone, dirigente della UOD 05 "Startup innovative ed Economia Digitale" presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- i) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15, 18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo avvisostartup2020@pec.regione.campania.it

16. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. 2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertata, è a carico del Beneficiario.

17. CONTROVERSIE

La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

18. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Per il Beneficiario
il legale rappresentante

Per la Regione Campania,
il Responsabile dell'Obiettivo
Specifico